

Tra Buscate e l'Alabama: il web incontra la buona musica

Pubblicato: Venerdì 10 Novembre 2006

 Un giovane musicista, uno web designer di talento, un'alleanza spontanea fra due caratteri sulla stessa lunghezza d'onda, un successo insperato. È la ricetta del sodalizio fra **Davide Speranza**, 23enne artista emergente bustocco, e **Alex Peverada**, 29 anni (*insieme nella foto, Davide è a sinistra*), milanese trapiantato a Busto dove guida l'agenzia di comunicazione **Unica Studio**.

Dall'unione dei rispettivi talenti è nato il [sito](#) di Davide, che è arrivato sino alla finalissima dell'ambito **Premio Web Italia**: i vincitori sono stati comunicati durante la cerimonia di premiazione tenutasi lo scorso 21 ottobre a Francavilla al mare, presso Pescara. Il sito di Davide Speranza [si era inserito nella "sporca dozzina" finale](#) in compagnia di quelli di artisti affermati come Anna Oxa, Gigi D'Alessio, Syria, Cesare Cremonini, Dolcenera, Caparezza... Per la cronaca, il premio è stato vinto dal sito di Kekko Fornarelli, giovane e quotato pianista jazz barese. Ma la soddisfazione di essere arrivati in finale è grande, per chi non ha fama stellare e dispone di mezzi economici non eccelsi.

"Quando ci è arrivata l'e-mail con la notizia che eravamo stati inseriti nella dozzina della finale **non ci credevamo**" raccontano in coro Alex e Davide, che incontriamo nella sede bustese di Unica Studio. C'è da credergli: ben **4116** erano i siti in lizza al Premio Web Italia, e di questi **182** concorrevano nel settore musica. Di cose da dire i due ne hanno, e in poco più di mezz'ora si parla di musica, di web ma soprattutto di bellezza, un desiderio che li accomuna, acusticamente e visivamente, per le cose semplici ma ad effetto – le più difficili da realizzare, sostengono, e dire questo a uno che scrive su un quotidiano è sfondare una porta aperta.

A far conoscere Davide e Alex lo scorso febbraio, mentre il musicista stava registrando il suo nuovo CD **"Ready to live"** è stato Marco Riganti, chitarrista nella *band*. **"Ci siamo subito trovati in sintonia"** ricordano i due. Come nasce l'idea del sito? "Reputo Internet una grande risorsa, fra l'altro ogni tanto leggo VareseNews" spiega Davide Speranza. "L'idea di un sito personale mi intrigava, e avendo a disposizione le capacità di Alex mi sono detto: perchè no?". Detto fatto, **Alex ha studiato Davide "come persona: gusti, carattere, inclinazioni"**. Perchè un artista affermato ti può imporre un'immagine già cristallizzata, la sua invece era tutta da costruire. Dopo aver intuito le radici del suo modo di essere ho scelto per un sito un po' *vintage*, diverso da quanto si vede solitamente nell'ambiente dei siti musicali". Un lavoro completo quello di Alex, che per Davide ha realizzato anche il marchio e la copertina del CD; le canzoni fra l'altro sono **scaricabili direttamente dal**

sito in formato mp3.

Chi entra nel sito, superata la pagina introduttiva, viene accolto da un brano di sapore vagamente country suonato da un'**armonica**, lo strumento preferito di Davide, che è largamente autodidatta. "Mio nonno era lucano, sapeva suonare bellissime musiche del Sud e mi ha lasciato in eredità la passione per questo strumento. La prima l'ho avuta a otto anni, poi ho suonato anarchicamente, come mi veniva, per lungo tempo. Infine mi sono messo a studiare per conto mio la teoria musicale, ho imparato a suonare tromba e chitarra, sono cresciuto e maturato artisticamente". A rafforzare l'impressione country (che può ingannare, sono **blues e jazz** a costituire la spina dorsale dell'album) vi sono le foto di Davide scattate in una verdeggiante zona di campagna tra Buscate e Bienate, a pochi chilometri da Busto. Un'area che ha sempre colpito Davide per la sua tranquilla bellezza, che esplode con la primavera e l'estate. "Pensa che mi chiedevano se le avevo scattate in **Alabama** o posti del genere – sarai stato in America, mi dicevano dopo aver sentito qualche brano..."

La campagna simboleggia l'aspirazione alla semplicità, alla quiete, alla purezza che è integrale allo spirito di Davide. "Ho voluto un suono stradaiole e campagnolo, **senza effetti né elettronica**: il puro suono degli strumenti" spiega l'artista. Ma c'è tutta una filosofia dietro questi gusti. "Ritmo, armonia, composizione: è vero che nella musica c'è molta matematica, ma non è arida, è ricca di sentimento". E per Davide, il sentimento ha il suono del **silenzio** ispiratore. Il silenzio della campagna, il silenzio di una chiesa, "ultimo rifugio dal caos in città".

"Avevo un amico che credevo di aver perso per sempre, e in chiesa l'ho ritrovato" aggiunge. Il desiderio di quiete diventa ancora

più comprensibile se si tiene conto che Davide è operaio metalmeccanico (*carmina non dant panem*, ieri come oggi). "Davvero non capisco certi generi musicali, io" polemizza; "Il metal? Be', no, può anche avere una sua nobiltà melodica... Più che altro certi tipi di hardcore o di dance, fatti di ritmo e rumore, ritmo e ritmo forsennati... Chi li ascolta è un po' come se restasse in una gabbia di frastuono ventiquattr'ore su ventiquattro".

E dall'onnipresenza del rumore alla mancanza del bello il passo è breve, per chi vive a Busto, città sempre affamata di bellezza. "Mi piacerebbe realizzare una mostra grafica e fotografica su **splendori ed orrori del paesaggio urbano**" confessa Alex Peverada, "ma il Comune poi mi vorrà patrocinare? In che rapporti sei con l'assessore alla cultura?" scherza. Quel che è certo, secondo Alex, è che Comune,

ma anche Provincia, dovrebbero investire di più sul versante **comunicazione** e immagine, che può dare uno sbocco professionale a tanti giovani impegnati a dar fondo alla propria creatività.

Una generazione che ha la testa immersa nel Web, ma sa ancora sognare; una generazione che non si è ancora arresa al grigio del cemento, dell'asfalto e dello smog.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it